

Smog, il piano del governo

Il ministro Galletti: io e Delrio studiamo incentivi per rinnovare i mezzi pubblici
Milano da domani a piedi per tre giorni. Roma, targhe alterne

FARRUGGIA, BONETTI e servizi
Alle pagine 2, 3 e 4

Il ministro: lasciate l'auto a casa «Ora il piano di trasporti sostenibile»

Galletti: con Delrio pensiamo a incentivi per sostituire i vecchi mezzi

Alessandro Farruggia
ROMA

Ministro Gian Luca Galletti, lo smog sta mettendo in crisi le aree urbane. Che fa il governo?

«Il possibile. Siamo di fronte a una situazione del tutto emergenziale. Siamo nell'anno più caldo della storia e specie al Nord viviamo il periodo di siccità più lungo: questi due fattori assieme diventano esplosivi in una zona che geograficamente in tutta Europa è la più esposta alla permanenza di inquinanti. Questo premesso, dico che oggi è indispensabile un piano per la mobilità sostenibile che incentivi il trasporto pubblico a basso impatto».

Lo si ripete da anni.

«Ma adesso è una emergenza: dobbiamo assolutamente potenziare i trasporti pubblici. Una volta che diciamo alla gente di lasciare a casa l'auto, non possiamo poi mandarli su autobus che passano una volta ogni tanto o magari non sono affatto ecocompatibili».

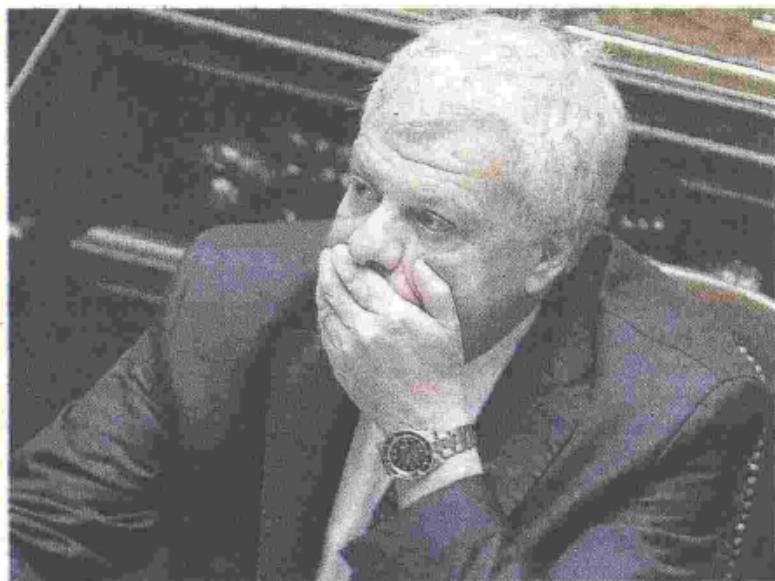
Ma le aziende di trasporto pubblico non hanno risorse.

«E infatti con il ministro Del Rio stiamo valutando riflettendo su un incentivo: sostituire i vecchi mezzi e potenziare il parco».

Una ipotesi?

«Molto di più. Io sono abituato a annunciare le cose quando ho la certezza di poterle fare. Ma con il ministro dei Trasporti stiamo concretamente lavorando a un progetto di finanziamento di mezzi pubblici ecologici. Dovremmo farcela in pochi mesi, per evitare guai nel prossimo inverno».

Intanto vecchi vizi di alcune



Focus

Chi è

Bolognese, 54 anni, è dal febbraio 2014, con il governo Renzi, ministro all'Ambiente. Nel precedente governo era sottosegretario all'Istruzione

società di trasporto non sono scomparsi. Nella capitale, innanzitutto. Il giorno di Natale le metropolitane di Roma si sono fermate alle 13.

«Ho visto. Certo questo non aiuta, non è un bell'esempio, soprattutto con l'emergenza smog».

Ogni città e ogni regione sem-

Ambiente

Per il ministro Galletti: «È indispensabile un piano di mobilità sostenibile, puntando sul trasporto pubblico e incentivandolo»

bra andare in direzione diversa. Non serve un coordinamento?

«Un coordinamento è necessario ed esiste già per gli interventi a medio termine. C'è un accordo sottoscritto dal mio ministero e tutte le regioni del Nord Italia: ha come oggetto proprio la qualità dell'aria e prevede una serie di interventi. Sicuramente bisogna aumentare il

coordinamento tra comuni per gestire l'emergenza. E sarà mia cura chiamare i presidenti delle Regioni a un tavolo comune per vedere come farlo».

Meglio la strategia di Milano, il blocco totale, o quella di Roma, le targhe alterne?

«Io penso che queste siano decisioni che spettano ai sindaci, d'intesa con i presidenti delle Regioni. Non c'è una ricetta unica».

I blocchi servono o sono un alibi per l'inazione a livello strutturale?

«I blocchi in emergenza servono. Ma io più che per le sanzioni sono per la responsabilità. Possiamo fare tutto, ma se non c'è la consapevolezza che la soluzione passa anche da ognuno di noi, non andiamo da nessuna parte. Voglio dire che, vista l'emergenza, non dovrebbe essere un obbligo lasciare spento il caminetto, abbassare il riscaldamento quando non serve, o lasciare a casa la macchina e prendere la bicicletta o il bus. Dovrebbe essere una scelta dei cittadini. Poi il pubblico, chiaro, deve fare il suo, ma in questa fase io chiedo alle persone responsabilità nei loro comportamenti di tutti i giorni».



**Siate
responsabili**

**Non dovrebbe essere
un obbligo abbassare
il riscaldamento,
ma una scelta dei cittadini**
